

INFORMAZIONI

Sedi dei primi comprensori di scuola media

I comprensori delle diverse scuole medie sono stati così fissati dalla risoluzione del Consiglio di Stato no. 3243 (12.4.1978):

1. Sede di **Chiasso**: Comune di Chiasso;
2. Sede di **Camignolo**: Comuni di Taverna-Torricella, Sigirino, Mezzovico-Vira, Camignolo, Bironico, Rivera, Medeglia e Isone;
3. Sede di **Arbedo-Castione**: Comuni di Arbedo-Castione, Lumino, Gorduno, Gnosca e Claro;
4. Sede di **Lodrino**: Comuni di Lodrino, Cresciano, Osogna, Iragna, Moleno e Preonzo;
5. Sede di **Gordola**: Comuni di Gudo, Cugnasco, Gordola, Tenero, Vogorno, Corippo, Lavertezzo, Brione Verzasca, Gerra Verzasca, Frasco e Sonogno; gli allievi del ciclo d'osservazione (I-II) di Lavertezzo (Valle), Brione, Gerra Verzasca (Valle), Frasco e Sonogno frequentano la sede di Brione, dipendente amministrativamente e pedagogicamente dalla sede di Gordola; per un giorno alla settimana essi frequentano la sede di Gordola, per le materie che richiedono aule e attrezzature speciali;
6. Sede di **Minusio**: Comuni di Minusio, Brione s. Minusio e Mergoscia;
7. Sedi di **Locarno V. Varesi e Locarno V. Chiesa**: Comuni di Locarno, Orselina e Muralto; la suddivisione degli allievi nelle due sedi verrà effettuata dalle direzioni scolastiche;
8. **Losone 1** (edificio cantonale): Comuni di Ascona, Ronco s. Ascona, Brissago, Tegna, Verscio, Cavigliano, Palagnedra, Borgnone, Losone (parte) e Intragna;
9. **Losone 2** (edificio comunale): Comuni di Losone e dell'Onsernone: Auressio, Loco, Berzona, Mosogno, Russo, Crana, Gresso, Vergeletto e Comolengo; gli allievi del ciclo d'osservazione (I-II) dei Comuni dell'Onsernone frequentano la sede di Russo, dipendente amministrativamente e pedagogicamente dalla sede di Losone 2; per un giorno alla settimana essi frequentano la sede di Losone 2, per le materie che richiedono aule e attrezzature speciali;
10. Sede di **Cevio**: Comuni della Valle Maggia: Avegno, Gordevio, Aurigeno, Moghegno, Maggia, Lodano, Coglio, Giugliano, Someo, Cevio, Linescio, Bignasco, Caverio, Brontallo, Menzonio, Broglio, Prato Sornico e Peccia.

Commissione consultiva di coordinamento delle Scuole magistrali cantonali

Con sua risoluzione del 7 marzo 1978 (no. 1708) il Consiglio di Stato ha istituito la Commissione consultiva di coordinamento delle Scuole magistrali di Locarno e di Lugano (CdC). Ne ha pure approvato il regolamento che all'art. 1 prevede la composizione di essa: i direttori, i vicedirettori, i membri dei Consigli di direzione rappresentanti i docenti delle sezioni A di entrambi gli istituti. Compiti e funzioni: tutte le proposte di modificazione del curriculum, dei programmi indicativi, delle norme di

promozione e di patente concernenti le sezioni A, qualunque ne sia la provenienza, sono obbligatoriamente sottoposte alla CdC per consultazione e preavviso. La CdC svolge anche una funzione di informazione relativa a tutti i problemi attinenti la formazione culturale generale e professionale degli allievi e l'organizzazione scolastica dei due istituti (art. 6). Gli altri otto articoli disciplinano la procedura da seguire nell'attività che la CdC è tenuta a svolgere.

Allo scopo di assicurare la necessaria informazione tra la Scuola magistrale e i servizi dipartimentali dell'insegnamento, alle sedute può partecipare, con voto consultivo, il capo dell'Ufficio dell'insegnamento primario.

SEGNALAZIONI

Quaderni per la Scuola media

Rolf VALSESIA, **Alcune esperienze di animazione drammatica nella scuola media - 77.06**

Con queste rapide osservazioni presentiamo il testo che, indirizzandosi a tutti i docenti del I biennio di scuola media, in particolare ai colleghi che si interessano alle attività complementari e a quelli di italiano, propone alcuni esempi pratici di approccio all'attività drammatica con allievi di I media, articolati in unità didattiche direttamente utilizzabili dall'insegnante, aperte però anche a ulteriori possibilità di sviluppo e di approfondimento.

La pubblicazione di questo lavoro vuole sottolineare l'importanza assunta dalle attività complementari nel ciclo di osservazione, importanza condivisa del resto anche da tutti i docenti che hanno contribuito alla loro realizzazione.

In questa fase di allargamento della scuola media, esse dovranno essere convenientemente potenziate, affinché gli allievi abbiano tutti la possibilità di scegliere un'attività che stimoli le loro capacità espressive, favorendo così il processo di socializzazione indispensabile allo sviluppo della personalità dell'allievo.

Scienze naturali, 77.07

Renato RICAMO, **Le forze**; Francesco MESSINA, **Energia e vita**; Franco BIAGGI, Bruno DALDINI, Simonetta DELLA TORRE, Sergio MONTORFANI, **Le leggi dell'eredità**.

Il quaderno n. 8 riproduce tre temi d'insegnamento per allievi dai 13 ai 14 anni elaborati sotto la guida del prof. Giuseppe P. Rossetti.

Le forze e Energia e vita propongono una serie di esperienze originali che completano quelle suggerite in *L'energia e La fotosintesi* (quaderni n. 3 e n. 6).

L'insieme di questi temi riflette l'impostazione sperimentale e integrata data all'insegnamento delle scienze naturali.

Il tema *Le leggi dell'eredità* illustra i principi che regolano una distribuzione casuale e indica le loro possibili applicazioni nello studio della genetica, proponendo alcune note esperienze con i moscerini della frutta.

Una copia è depositata presso la direzione o la biblioteca di ogni sede del settore medio.

I docenti che ne desiderino una per uso personale sono pregati di richiederla all'Ufficio dell'insegnamento medio.

Monica BERRETTA, **La grammatica: per una progressione in morfosintassi, USR 74.11, seconda edizione riveduta, USR 77.08**

È stata ristampata, in edizione riveduta, la monografia d'italiano no. 74.11, da tempo esaurita. Si è voluto con ciò venire incontro alle continue frequenti richieste del fascicolo da parte dei docenti e rinnovare, nel contempo, alcune parti del lavoro giudicato anche a distanza di tempo attuale ma suscettibile di miglioramento.

Non è mutata, nella nuova edizione, la struttura generale: sono stati riscritti parzialmente o integralmente alcuni paragrafi della parte teorica; integrate, con nuovi titoli, le presentazioni critiche di grammatiche scolastiche e di testi sulla didattica dell'italiano; ritoccati punti specifici della parte applicativa. La bibliografia è stata aggiornata e, infine, per comodità del lettore, si è aggiunto l'indice analitico.

Una copia per consultazione è stata distribuita a tutte le sedi del settore medio. Ulteriori richieste possono essere fatte all'Ufficio dell'insegnamento medio (tel. 092/243458) o all'Ufficio studi e ricerche (tel. 092/243491).

Monica BERRETTA, **Lingua come sistema o lingua come strumento di azione?**

La pragmatica linguistica e il suo ruolo nell'insegnamento - 77.10

Una delle direzioni della linguistica contemporanea più interessanti in prospettiva didattica è quella in cui il linguaggio è visto, piuttosto che come «sistema» astratto, come un modo d'agire, e in particolare un modo di comportamento sociale, a disposizione dell'uomo.

Quando si usa la lingua, si compie in qualche modo anche un'azione: per esempio, si istituiscono relazioni interpersonali, si modifica il comportamento o il pensiero dell'ascoltatore o lettore, ecc. La corrente di studio che si occupa di questi temi va sotto il nome di «pragmatica linguistica». Il fascicolo di cui segnaliamo la pubblicazione è una rassegna di alcuni principali studi riconducibili appunto alla nozione di pragmatica linguistica: teorie e ricerche sulle funzioni della lingua (scuola di Praga, scuola inglese); teoria degli «atti linguistici»; ricerche sulla comunicazione umana dal punto di vista psicologico; tentativi di formalizzazione della componente pragmatica del linguaggio nel generativismo post-chomskyano; ricerche sociologiche sulle interazioni verbali. Per ogni capitolo sono dati suggerimenti ed ipotesi per applicazioni nell'insegnamento dell'italiano.

Il fascicolo è completato da un'ampia bibliografia per ulteriori approfondimenti sia in direzione teorica che in direzione applicativa.

Copie del lavoro sono disponibili presso tutte le biblioteche delle scuole nel settore medio; i docenti che desiderino averne un esemplare sono pregati di farne richiesta all'Ufficio dell'insegnamento medio.